



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PON INCLUSIONE

Linee guida per le azioni di comunicazione

Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020



Maggio 2017



INDICE

Premessa	pag. 3
1. Perché queste linee guida	pag. 4
2. Gli elementi dell'identità visiva	pag. 5
3. Le responsabilità di informazione dei beneficiari	pag. 11
4. Esempi di declinazioni	pag. 14
5. Struttura organizzativa del PON Inclusione	pag. 17



PREMESSA

Nell'ambito delle politiche cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, il PON Inclusioni rappresenta la prima esperienza di un Programma operativo interamente dedicato ai temi dell'inclusione sociale, in linea con gli obiettivi di riduzione della povertà fissati dalla Strategia Europa 2020.

Principale obiettivo del PON è rafforzare la capacità dei servizi sociali territoriali di operare in rete con altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore per accompagnare le famiglie in condizione di povertà nei percorsi verso l'autonomia, attraverso interventi personalizzati e servizi innovativi.

L'85% circa delle risorse del Programma, il cui budget complessivo ammonta a 1,2 miliardi di euro, è infatti destinato a supportare l'attuazione del **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)**, il futuro **Reddito di Inclusione (REI)**, misura nazionale di contrasto alla povertà basata sull'erogazione di un sussidio economico condizionale alla adesione della famiglia a un progetto di attivazione sociale e lavorativa.

La dimensione di novità del Programma produce implicazioni importanti per la strategia di comunicazione, che intende garantire l'uniformità delle informazioni su tutto il territorio nazionale promuovendo al contempo forme di comunicazione differenziate e integrate tra i diversi soggetti coinvolti (beneficiari, organismi intermedi, partenariato economico-sociale, destinatari finali, cittadini).

Anche per questo si forniscono strumenti di comunicazione comuni da utilizzare sul territorio per coordinare le azioni di informazione e pubblicità relative agli interventi finanziati dal PON Inclusioni 2014-2020.



1. PERCHE' QUESTE LINEE GUIDA

Per l'Unione Europea la comunicazione ha un ruolo primario e precise regole di attuazione. Il Regolamento (UE) 1303/2013 assegna infatti alle attività di informazione e comunicazione un ruolo rilevante ai fini dell'efficacia degli interventi e stabilisce che esse coprano l'intero periodo di attuazione del Programma garantendo la trasparenza e la visibilità delle operazioni finanziate e dei risultati conseguiti.

Ogni attività di comunicazione legata a progetti finanziati dal PON Inclusionione deve pertanto garantire ai cittadini la riconoscibilità del Programma e dell'azione di supporto del Fondo Sociale Europeo alle politiche nazionali, rispettando alcuni requisiti.

Queste Linee guida nascono per agevolare l'applicazione di tali requisiti e per garantirne un'applicazione omogenea da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PON.

Il documento fornisce le indicazioni per un uso corretto dei loghi e gli strumenti per armonizzare l'identità visiva delle iniziative che rientrano nel PON Inclusionione al fine di renderle visibili e riconoscibili sull'intero territorio nazionale: vengono definiti i principali campi di applicazione degli emblemi istituzionali, i riferimenti cromatici consigliati e critici per le diverse applicazioni, le caratteristiche e la disposizione degli elementi grafici indispensabili, i format grafici per declinare l'identità visiva sui principali strumenti di comunicazione.



2. GLI ELEMENTI DELL'IDENTITA' VISIVA

Il Regolamento (UE) 1303/2013 e il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 disciplinano, tra l'altro, le caratteristiche degli elementi grafici da apporre su tutti gli strumenti di comunicazione, nonché sui prodotti e nei luoghi di erogazione dei servizi finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

Per facilitare l'applicazione dei requisiti richiesti e assicurare una visibilità unitaria a tutte le iniziative correlate al Programma è stata creata un'**unica immagine con gli elementi grafici indispensabili**. Si tratta degli emblemi istituzionali dell'Unione Europea, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del PON Inclusione, che devono essere pubblicati seguendo un ordine preciso e che dovranno apparire obbligatoriamente su tutti i prodotti di comunicazione.

IL LOGO FIRMA DEL PON INCLUSIONE



Dimensioni minime





Distanza di rispetto

Per garantire la leggibilità del logo è necessario lasciare sempre un'area di rispetto attorno al logo stesso.

Elementi grafici o testuali dovranno essere sempre posizionati all'esterno dell'area di rispetto senza interferire con il logo.



In posizione centrale: 1/2 dell'altezza del logo, sopra e sotto, sinistra e destra



In alto a sinistra: margine pari all'altezza del logo sopra, sotto e a sinistra



In alto a destra: margine pari all'altezza del logo sopra, sotto e a destra



Declinazioni colore

Sono previste alcune declinazioni del logo per adattarlo alle possibili ipotesi di utilizzo:



colore principale



bianco e nero



negativo con sfondo chiaro



su sfondo scuro con margini di rispetto



negativo su sfondo scuro



Il logo firma deve essere:

- sempre a colori, tranne casi giustificati di monocromia;
- in posizione di primo piano, sempre chiaramente visibile;
- di proporzioni adeguate rispetto alle dimensioni del materiale/documento utilizzato;
- in un sito web, deve essere visibile all'interno dell'area di visualizzazione del dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;

Inoltre:

- quando si ridimensiona, deve rimanere in proporzione e non deve essere distorto;
- deve essere evitata la pixelatura o sfocatura risultante dall'uso di un formato non corretto e/o di una risoluzione insufficiente.

Il logo firma in versione jpg è disponibile sul sito del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** nella sezione dedicata al PON Inclusionione. Il formato in alta risoluzione può essere richiesto via mail all'indirizzo **PONinclusionione@lavoro.gov.it** motivandone l'utilizzo.

Disposizione degli altri loghi

È consentito l'inserimento dei loghi istituzionali dei beneficiari e degli organismi intermedi che, se presenti, vanno apposti in fondo alla pagina o comunque in diversa posizione e non allo stesso livello dei simboli sopra descritti e non devono far parte della testata. Inoltre, la loro dimensione non deve eccedere quella dell'emblema dell'Unione europea.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia un proprio logo, o nel caso in cui siano presenti i loghi di una pluralità di soggetti coinvolti assieme al beneficiario nell'iniziativa/progetto, in sostituzione del logo potrà essere riportata la dicitura: **“L’iniziativa/corso/bando... è organizzato dal progetto XYZ, finanziato nell’ambito del PON INCLUSIONE con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020”**.



Descrizione dei tre emblemi istituzionali

Logo UE

La bandiera europea rappresenta non solo il simbolo dell'Unione europea ma anche quello dell'unità e dell'identità dell'Europa in generale. La corona di stelle dorate rappresenta la solidarietà e l'armonia tra i popoli d'Europa. Le regole di base per la creazione dell'emblema dell'Unione Europea e per la definizione dei colori standard sono riportate nell'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ([Guida grafica dell'emblema europeo](#))

L'emblema deve sempre essere corredato dal nome "Unione europea" scritto per esteso e deve essere completato con l'indicazione del Fondo pertinente (per il PON Inclusione "Fondo Sociale Europeo"). L'emblema completo di dicitura deve avere dimensioni almeno equivalenti a quelle di qualsiasi altro logo presente. La dicitura va posta a destra dell'emblema, come nell'esempio:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione cofinanziata anche da altri Fondi strutturali e di investimento europei (ad esempio il FESR), il riferimento al "Fondo Sociale Europeo" può essere sostituito da un riferimento ai Fondi SIE"), come nell'esempio seguente



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

Se la misura di comunicazione è collegata a operazioni finanziate in modo complementare dal PON Inclusione e dal Programma Operativo FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti), il riferimento al "Fondo Sociale Europeo" dovrà essere sostituito dal riferimento ai fondi "FSE-FEAD", come nell'esempio seguente:



UNIONE EUROPEA
FSE - FEAD



Logo PON Inclusionione

Il PON Inclusionione dispone di un proprio logo. L'inclusionione e la partecipazione attiva, i concetti chiave su cui si fonda il Programma, sono espressi nel logo attraverso la "O" dell'acronimo, che si trasforma in un abbraccio tra persone di differenti colori. Sono persone e storie diverse, ciascuna con i suoi bisogni specifici, poste al centro di un approccio innovativo, in un movimento circolare che coinvolge e si alimenta attraverso responsabilità reciproche



Logo Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è composto dall'unione delle lettere M e L, dal simbolo della Repubblica Italiana e dal logotipo descrittivo esteso. Va utilizzato nella versione a colori, completo di dicitura del Ministero non separabile posta a destra del marchio e riportata per intero.





3. LE RESPONSABILITA' DI INFORMAZIONE DEI BENEFICIARI

Una volta che il progetto è stato ammesso al finanziamento, è essenziale che ciascun beneficiario realizzi azioni di comunicazione che rendano riconoscibile il sostegno dei fondi comunitari all'operazione. Infatti, **le disposizioni comunitarie rendono inammissibile il finanziamento previsto per le azioni che non siano state adeguatamente pubblicizzate.**

Pertanto, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sugli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari

- Regolamento (UE) 1303/2013 (Artt. 115-117 e Allegato XII)
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (Capo II e Allegato II)

Logo UE

Tutte le misure di informazione e comunicazione devono **riportare l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Reg. 821/2014, insieme alla dicitura "Unione europea"** scritta per esteso, e un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

L'utilizzo del logo firma del PON, comprensivo del logo UE nelle modalità di cui al paragrafo precedente, consente di soddisfare questi obblighi regolamentari.

L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una **posizione di primo piano**. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato.

L'emblema dell'Unione è **pubblicato a colori sui siti web**. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web, devono essere resi **visibili all'interno dell'area di visualizzazione** senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso.



Publicità

Le azioni di pubblicità hanno l'obiettivo di evidenziare l'impegno dell'Unione Europea e degli stati membri nel raggiungimento degli obiettivi. Tali azioni sono programmate in tutte le fasi del progetto e sono volte a garantire la trasparenza delle procedure, informare i cittadini sul sostegno fornito dai fondi nonché raggiungere tutti i soggetti interessati.

A tal fine, i beneficiari:

1. devono fornire sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione cofinanziata dal PON, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
2. devono inserire il logo firma del PON su tutti i materiali di comunicazione destinati a far conoscere, promuovere o fornire indicazioni su progetti, prodotti o servizi finanziati nell'ambito del PON Inclusione (manifesti, inviti e programmi convegni, brochure, pubblicazioni, ecc.)
3. nei gadget di dimensioni ridotte, possono apporre il solo emblema dell'Unione Europea con la dicitura Unione Europea, senza riferimento al Fondo Sociale Europeo. Se le dimensioni lo consentono, è possibile inserire, il riferimento all'iniziativa a cui il progetto è collegato.
4. se i progetti comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, tavoli, sedie, ecc.), devono apporre su tali oggetti un'etichetta standard con i loghi dell'Unione Europea e del PON Inclusione, come nell'esempio:






5. devono collocare almeno un poster con informazioni sul progetto (minimo in formato A3), in un luogo facilmente visibile al pubblico quale, a titolo esemplificativo, l'area d'ingresso di un edificio, a indicazione del sostegno finanziario dell'Unione, come nell'esempio:

Titolo del Progetto

Descrizione del progetto

Obiettivi

Risultati



6. devono assicurarsi che i partecipanti alle operazioni legate al PON sappiano che esse sono sostenute dal Fondo Sociale Europeo. Pertanto, qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE.



4. ESEMPI DI DECLINAZIONI

Si forniscono di seguito alcuni esempi di materiali di comunicazione con il posizionamento dei loghi.

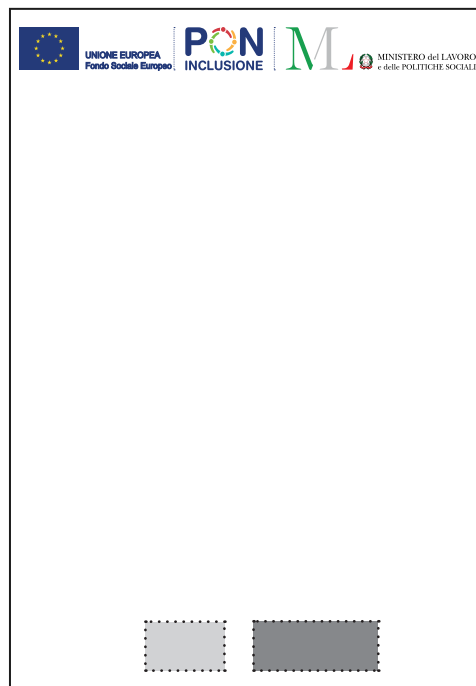
Il logo del beneficiario è indicato con il simbolo



La dicitura “L’iniziativa/corso/bando... è organizzato dal progetto XYZ, finanziato nell’ambito del PON INCLUSIONE con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020” è indicata con il simbolo

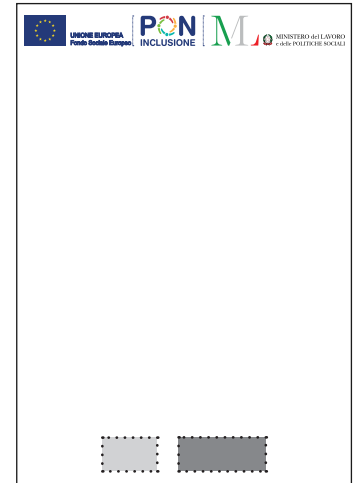
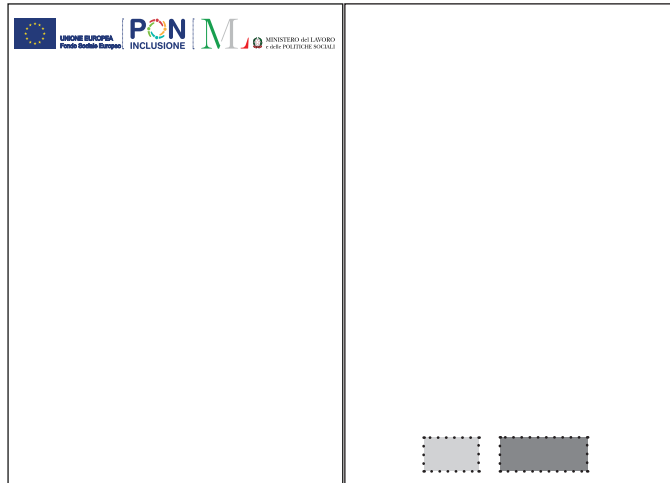


Materiale per affissione (manifesti e locandine)



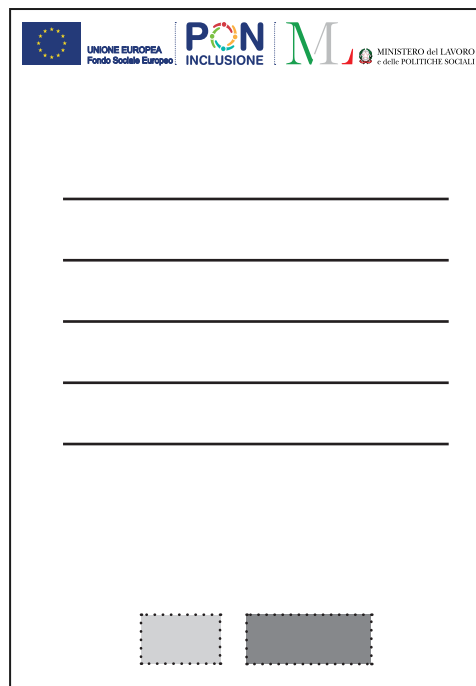


Stampe e pubblicazioni



In alternativa

Materiale per eventi



Programma



Presentazioni, slide, video



Testa



Coda

Gadget di dimensioni ridotte





5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PON INCLUSIONE

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

www.lavoro.gov.it

L'Autorità di Gestione (AdG) - Responsabile del Programma

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, Divisione II

PONInclusione@lavoro.gov.it

L'Autorità di Certificazione (AdC)

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, Divisione V

DGInclusioneDiv5@lavoro.gov.it

L'Autorità di Audit (AdA)

Segretariato Generale

SegretariatoGenerale@lavoro.gov.it